

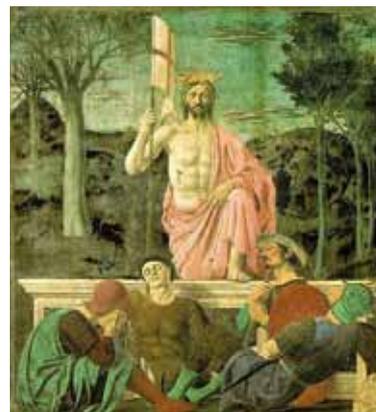
Comunità in cammino

Croce e Risurrezione

Non ci sono dubbi: la Croce per tutti in questi giorni, ormai da più di un anno, si chiama Covid e pandemia. Proprio perché è una Croce, induce a qualche riflessione. Un'antica devozione guardava alle cinque piaghe di Gesù, perché sulla croce Gesù non patisce una volta sola. Alle piaghe delle mani, dei piedi e del fianco, potremmo aggiungere quelle interiori e spirituali: l'abbandono dei discepoli, l'ostilità dei capi religiosi, la viltà politicamente interessata di Pilato, lo scherno dei soldati e l'indifferenza della folla. Ugualmente la pandemia trascina con sé piaghe dolorose di solitudini, paure, depressioni, incertezze per il lavoro, gli studi, la vita familiare. E come non ricordare le popolazioni vittime di guerre come in Siria e in Yemen, di migrazioni forzate come in Bosnia, di repressioni militari come in Myanmar?

Ed ecco, come allora, dopo il terremoto del venerdì santo, un piccolo gruppo di uomini e donne a cercare Gesù, perché «affermano che egli è vivo» (Lc 24,23); e a trovarne i segni in un pane spezzato, in una parola di sapienza, in un gesto di fraternità. Non si incontra il Risorto nei palazzi del potere o nei laboratori scientifici, né nelle aule universitarie o nelle redazioni dei giornali. O, meglio: non lo si incontra finché un discepolo non osi entrare là dove si vive, si lavora, si costruiscono i destini del mondo, per mostrare più con i fatti che con le parole di custodire nel cuore una grande speranza. Una speranza che fa luce sulle ombre più tristi, che scioglie le catene dell'egoismo, che può sostenere il cammino di tanti.

don Gianni



66 IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Pasqua di Risurrezione

La Pasqua, come dice il Salmo, è il giorno che ha fatto il Signore. È la festa che origina tutte le feste, che i cristiani celebrano ogni domenica. È giorno di luce e di gioia, che ci aiuta a riscoprire chi siamo noi, perché crediamo e viviamo la Pasqua, testimoniandola ogni giorno. Il cristiano è uno che crede che Cristo è morto e risorto. È il mistero centrale della nostra fede, quello che ci distingue da ogni altra religione. È il fondamento della nostra

preghiera, della Liturgia, dei Sacramenti che sono "incontro con Cristo risorto" nella Chiesa. Ecco perché Gesù deve dimostrarlo: "Gesù si mostrò vivo dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro". Il cristiano testimonia la sua fede nella Pasqua quando vive come Gesù: quando dice il suo sì alla volontà del Padre e crede nel suo amore anche nei momenti più duri; quando non ha vergogna di lavare i piedi agli ultimi;

quando sa perdonare chi lo mette in croce... Il cristiano è un ottimista ad oltranza, è uno che vince la guerra con l'amore e il perdono, perché non si sente mai solo! Certo è facile farsi prendere dalla paura di averlo perso. Abbiamo bisogno che Gesù ci chiami per nome, come Maria, che "spezzi il Pane" che dà forza come ai discepoli di Emmaus. Troviamoci insieme, quindi, ogni domenica ad incontrare il Signore risorto, e a "spezzare il pane" per avere la forza di testimoniarlo nel mondo. Buona Pasqua.

don Alberto

4 APRILE 2021
NUMERO 11

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ S.S. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30
Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30

□ S.S. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30
Giovedì e sabato ore 18,30
Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30
Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 7,30; 10,30; 18,00

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Mercoledì ore 20,30
Sabato ore 17,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,00; 10,30; 18,30

□ San Giorgio Martire

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 18,00
Martedì e giovedì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45
Sabato ore 18,45 (vigiliare)



www.pastoraledesio.it

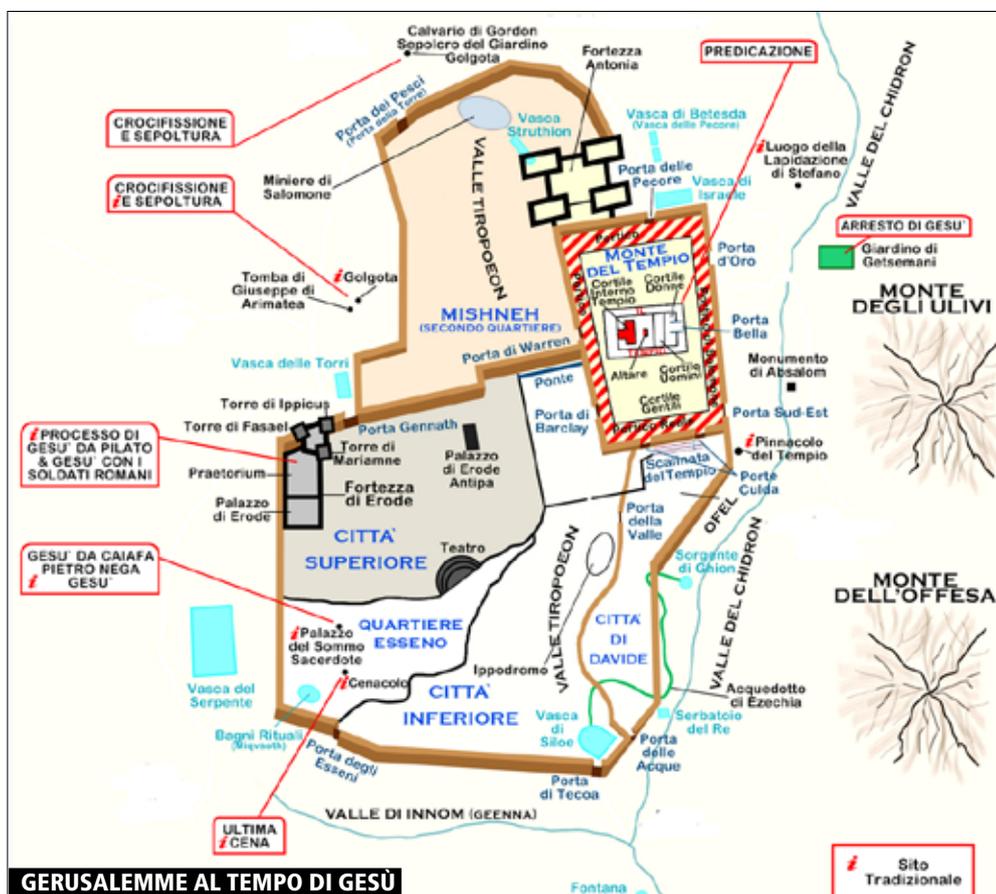
I riti sacri e i luoghi della Pasqua

Vivere i riti della Pasqua in Israele, ripercorrendo i luoghi in cui si svolse la Passione di Cristo, è un'esperienza da fare almeno una volta nella vita, indipendentemente dal proprio credo religioso. Attraverso questo breve racconto vogliamo farvi riscoprire come i pellegrini che arrivano a Gerusalemme vivono questi luoghi e i riti cristiani.

Le celebrazioni iniziano la Domenica delle Palme, con la solenne cerimonia mattutina della benedizione delle Palme nella **basilica del Santo Sepolcro**, seguita poi dalla processione di fedeli che dal santuario di Betfage discende il **Monte degli Ulivi**, cantando inni e agitando fronde di palma in memoria dell'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme. Un momento gioioso e di grande devozione, che secondo la tradizione del Vangelo precede l'arresto di Cristo. Al corteo, guidato dal Patriarca di Gerusalemme insieme al Custode di Terra Santa, partecipano di solito anche le varie comunità religiose presenti in Terra Santa, tra cui cristiani copti dell'Egitto e protestanti delle varie Chiese presenti a Gerusalemme.

I riti della Passione riprendono il Giovedì Santo con la commemorazione dell'Ultima Cena e la cerimonia della lavanda dei piedi celebrata dal Patriarca latino al Santo Sepolcro, in ricordo delle ore precedenti l'arresto di Gesù nel **Getsemani**, il luogo del tradimento di Giuda. Qui si trova la basilica dell'Agonia che custodisce la nuda pietra su cui si consumò la notte di passione di Gesù, dove in serata si radunano i fedeli per la meditazione dell'Ora Santa.

Il Venerdì Santo, lungo la **via Dolorosa** all'interno della città vecchia, si svolge la solenne Via Crucis guidata dal Patriarca latino e dal Custode di Terra Santa, che ripercorre i luoghi della passione di Cristo, dalla condanna alla morte sul Golgota, secondo una devozione che si fa risalire a San



GERUSALEMME AL TEMPO DI GESÙ



BASILICA DEL SANTO SEPOLCRO

Francesco e al suo viaggio in Medio Oriente, in seguito al quale il Santo di Assisi fondò l'Ordine dei Frati Minori, che ha proprio la missione di Custodia di Terra Santa.

La Via Crucis parte dal cortile della scuola musulmana el-'Omariyya, davanti al convento francescano, dove si trova la I stazione, e dopo aver attraversato il cuore della città vecchia, giunge alla Basilica del Santo Sepolcro, all'interno della quale si officiano le ultime cinque stazioni.

La X e l'XI stazione, cioè le soste della svestizione e della crocifissione, si compiono nella cappella della Crocifissione, proprietà dei Latini, mentre la XII stazione, che rievoca la morte in croce, si trova nella Cappella del

← **SANTO SEPOLCRO** Questa chiesa nel quartiere cristiano della Città Vecchia è costruita nell'area dove Gesù fu crocifisso, sepolto e risorto. È uno dei luoghi più venerati della cristianità, e una delle principali mete di pellegrinaggio. Il sito è stato identificato come il **Golgota** (o Calvario), la collina citata nel Nuovo Testamento come luogo della crocifissione. Il complesso della Chiesa conserva cinque delle 14 stazioni della Via Crucis, gli ultimi posti dove Gesù ha camminato, e al suo interno si trovano cappelle e sale con vari oggetti a Lui associati, tra cui la Pietra dell'Unzione, dove il suo corpo è stato purificato dopo la deposizione e prima della sepoltura.



SALA DEL CENACOLO

↑ **CENACOLO** Secondo la tradizione, questo è il luogo dove Gesù e i suoi discepoli condivisero l'Ultima Cena. Difatti la parola Cenacolo, deriva dal latino *Coenaculum* e cioè luogo in cui si cena. Documenti attestano che nella seconda metà del IV secolo la chiesa fu restaurata dal vescovo di Gerusalemme, Giovanni II (386-417). Da allora fu chiamata la "Santa Sion". Il Cenacolo fu restaurato dai crociati dopo che fu distrutto nel 614 da parte dei Persiani. Fu conservato dai cristiani che continuarono a celebrarvi la Messa, mentre la basilica andò poco per volta in rovina. Attualmente la struttura è composta da due piani: il primo dove si trova la tomba di Davide e il secondo dove è presente la sala chiamata "Cenacolo" (nella foto). © Agenzia stampa Infopal



GIARDINO DEL GETSEMANI

← **GETSEMANI** Questo è il luogo dove Gesù ha pregato la notte prima di essere consegnato ai romani e poi crocifisso. Sulle pendici del Monte degli Ulivi, il giardino ospita la **Chiesa di tutte le Nazioni**, e accanto ad essa si trova la Tomba della Vergine Maria, il luogo di sepoltura della Madre di Gesù.



CHIESA DI TUTTE LE NAZIONI GETSEMANI

↓ **LA VIA CRUCIS** La Via Crucis è il cammino che Gesù ha percorso, dopo la condanna, verso il luogo della crocifissione. La Via Crucis inizia nel quartiere musulmano della città vecchia di Gerusalemme, e termina presso la **Chiesa del Santo Sepolcro**. Lungo il percorso si trovano le 14 stazioni della Via Crucis, ognuna di esse commemora un evento significativo della Passione di Cristo, cinque di queste stazioni presso il complesso della Chiesa del Santo Sepolcro.



VIA CRUCIS



PIETRA DELL'UNZIONE SANTO SEPOLCRO

Calvario, che appartiene invece ai Greci Ortodossi. La proprietà del **Santo Sepolcro** è infatti suddivisa tra ben sei confessioni cristiane: oltre ai Latini e ai Greci, ci sono anche Armeni, Copti, Siriani ed Etiopi. Una divisione secondo lo Status Quo stabilito nel XIX secolo, cioè l'insieme di tradizioni storiche, leggi e regolamenti, che stabiliscono i rapporti e le attività all'interno delle Basiliche che sono di proprietà comune a più confessioni cristiane.

Dopo la Via Crucis si svolge il funerale di Cristo, che rievoca la deposizione del corpo di Gesù nel sepolcro: si tratta di un evento unico della chiesa di Gerusalemme, cui fa seguito, il sabato, la grande veglia di Pasqua. La domenica, infine, esplose la festa della Risurrezione, e si arriva al mattino presto nella Basilica del Santo Sepolcro per assistere alla messa solenne di Pasqua celebrata dal Patriarca latino e alla processione solenne attorno alla tomba di Gesù.

In questo mattino di Pasqua, come vorremmo che ogni uomo e ogni donna accogliessero la luce di Cristo che dirada le tenebre ed inaugura il trionfo della vita sulla morte! Fratelli e sorelle di tutta la terra, benedite con noi "questo giorno che ha fatto il Signore". Cristo è risorto, alleluia!

(Papa Giovanni Paolo II)

Possa lo spirito del Signore riempire le nostre case in questa Pasqua e per tutto il resto dei nostri giorni



Auguri dalla redazione

LA PASQUA NEL MONDO

La Pasqua di Resurrezione è sicuramente il mistero più importante della fede cristiana, culmine di ogni celebrazione liturgica. Da tempo si auspica (soprattutto da parte di Papa Francesco) un unico giorno di celebrazione, uguale in tutto il mondo cristiano. Oggi tuttavia rimangono differenze, soprattutto di data per quanto riguarda la Pasqua ortodossa. Ma non solo. Se le differenze tra la Pasqua cattolica e la Pasqua per esempio dei fratelli luterani o anglicani sono davvero minime, è interessante scoprire le diverse modalità anche liturgiche della Pasqua nella fede ortodossa e nel mondo ebraico.



PASQUA ANGLICANA: sostanzialmente sovrapponibile a quella cattolica. In Inghilterra al Giovedì Santo si celebra l'Ultima Cena e la Lavanda dei piedi, ma soprattutto questo giorno è detto *Maunder Night*, perchè da antica tradizione si donano a due anziani meritevoli due borsellini con monete simboliche, a memoria delle elemosine che i re facevano ai sudditi in questa occasione, fin dal 1210. Le altre celebrazioni liturgiche non sono diverse da quelle del mondo cattolico.



PASQUA LUTERANA: in tutto il mondo evangelico-luterano il tempo della Pasqua comprende diverse celebrazioni, tra cui il *Tempo della Passione* (comprese alcune domeniche di digiuno), la *Notte del Digiuno* (al martedì che precede la Quaresima), il *Mercoledì delle Ceneri*, la *Domenica delle Palme* (che celebra l'ingresso di Cristo in Gerusalemme), il *Giovedì Santo* (di ringraziamento per l'istituzione della Cena), il *Venerdì Santo* (di passione e morte di Cristo), il *Sabato Santo*, la *Domenica di Pasqua*, il *Lunedì di Pasqua*, il giorno dell'*Ascensione*, la *Domenica di Pentecoste* e il *Lunedì di Pentecoste*.



PASQUA ORTODOSSA: notevoli sono le differenze, a cominciare dalla data, perchè i cristiani di fede ortodossa seguono il calendario giuliano e non quello gregoriano. Inoltre, gli ortodossi celebrano in modo particolare la *Domenica dei Salici* (equivale alla nostra Domenica delle Palme, si benedicono rami di salice), il *Lunedì Santo* (quando il Patriarca benedice i sacri oli), il *Mercoledì Santo* (solenne celebrazione della Passione di Cristo), il *Giovedì Santo* (al mattino celebrazione dell'Ultima Cena, alla sera lettura dei 12 brani del Vangelo della Passione), il *Venerdì Santo* (con la solenne liturgia delle Ore e l'esposizione del Sudario), il *Sabato Santo* (con benedizione dei dolci tipici pasquali preparati nelle case, e nella notte Solenne Via Crucis, che apre alla grande Pasqua di Resurrezione).



PASQUA EBRAICA: la festività della *Pesach* inizia il giorno 15 del mese ebraico di *Nissàn*, quando in terra d'Israele maturano i primi cereali; la festa è nota anche come *Festa degli Azzimi* (*Hag Hamatzot*); dura sette giorni, di cui il primo e l'ultimo sono di festa solenne; la festa ricorda la liberazione del popolo ebraico dalla schiavitù in Egitto. Nella prima sera della *Pesach* si celebra il *Seder*, cena solenne in cui si leggono i passi del libro dell'*Esodo* (*Haggadah*). Per tutto il periodo della *Pesach* è rigorosamente proibito assumere cibo lievitato, consumando solo pane azzimo (*matzà*). Durante il *Seder* si invitano a partecipare i bisognosi e i poveri.

Guido Feltrin



La Fonte

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626

Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830

Segreteria parrocchiale: martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00



Parrocchia SSPP Desio



SSPP Desio



www.ssppdesio.it



info@ssppdesio.it

Anno 24 - Numero 13 - 4 aprile 2021

Pasqua nella resurrezione del Signore

P.d.D.: At 1,1-8a /Sal 117 (118)/1Cor 15,3-10a; Gv 20,11-18
Liturgia delle Ore: propria del giorno



Cristo è risorto

La vita è una festa
perché Cristo è risorto e noi risorgeremo.

La vita è una festa:
possiamo guardare il futuro con fiducia
perché Cristo è risorto e noi risorgeremo.

La vita è una festa:
la nostra gioia è la nostra santità;
la nostra gioia non verrà mai meno:
Cristo è risorto e noi risorgeremo.

Amen

*A voi che nonostante tutto ci siete,
ragazzi e giovani,
adulti, anziani e ammalati.*

*A voi, famiglie della nostra parrocchia,
a tutti voi che credete che "Gesù è risorto!":
la gioia della Pasqua raggiunga la vostra vita,
i vostri desideri, le vostre speranze,
perché non ci sia più spazio per le tenebre,
ma solo luce di Cristo!*

*Buona Pasqua!
Graziana e Fabrizio*



AGENDA

Domenica 4 aprile

Domenica di Pasqua

S. Messe ore: 9.00 - 11.00 - 17.30

Lunedì 5 aprile

Lunedì dell'Angelo

S. Messe ore: 9.00 - 11.00

Giovedì 8 aprile

17.00 On line Catechesi IC 3 1° gr.

17.30 On line Catechesi IC 3 2° gr.

Venerdì 9 aprile

18.30 On line EDU a 5 Preado

21.00 On line Commissione Parrocchiale

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER

LUNEDÌ 5 APRILE	9.00 11.00
MARTEDÌ 6 MARZO	8.30 Marzullo Giovanni
MERCOLEDÌ 7 MARZO	8.30 Fam. Santi
GIOVEDÌ 8 APRILE	18.30 Emili Marino Smiraglia Maria Papaleo Juan
VENERDÌ 9 APRILE	8.30 Colombo Paolo, Vittorina e Gianni
SABATO 10 APRILE	18.30 Origgi Angelo Brioschi Maria
DOMENICA 11 APRILE	9.00 Orfeo e Gina 11.00 La Mendola Francesco 17.30

Da giovedì 1 aprile a mercoledì 7 aprile
la segreteria dell'oratorio rimarrà chiusa

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Sabato ore 17.00 - 18.00

IBAN Parrocchia Santi Pietro e Paolo - Desio
IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600